

Scheda progetto di ricerca
***L'atto pubblico notarile come strumento di tutela
nella società dell'informazione***

Responsabile: Pietro Sirena, Ordinario di Diritto privato, Università Bocconi di Milano

Coordinatori:

Ferruccio Auletta, Ordinario di diritto processuale civile, Università Federico II di Napoli

Emanuela Navarretta, Ordinario di Diritto privato, Università di Pisa.

Mauro Orlandi, Ordinario di Diritto privato, Università di Roma Tor Vergata

Stefano Pagliantini, Ordinario di Diritto privato 'Università di Siena

Durata: Biennale

Abstract: Lo studio offre una disamina ragionata e completa dei principali profili giuridici, economici e sociali che caratterizzano l'atto notarile, soffermandosi particolarmente sulla sua perdurante e insostituibile importanza nella società dell'informazione. Il punto di partenza è costituito dalla rilevanza costituzionale del valore della certezza dei diritti e del loro trasferimento, il quale costituisce non soltanto una componente ormai irrinunciabile del capitale sociale, ma anche uno dei presidi dello Stato di diritto. Alla realizzazione di tale valore è finalizzato l'esercizio delle funzioni notarili di controllo formale e sostanziale degli atti. L'antica distinzione tra atto pubblico e scrittura privata è pertanto riesaminata in rapporto a quel bilanciamento tra libertà privata e controllo pubblico che la grande crisi economico-finanziaria dell'Occidente ha posto come uno dei grandi problemi del nostro tempo. L'attenzione degli autori si sofferma poi sulla smaterializzazione dei documenti e, segnatamente, sulla loro redazione e trasmissione in forma elettronica. La razionalizzazione giuridica di tali procedimenti tecnici pone al legislatore prima e poi all'interprete, il compito ineludibile di garantire che gli obiettivi di progresso e maggiore efficienza si realizzino salvaguardando pur sempre la sicurezza della circolazione dei beni. Sono infine

ampiamente studiati i profili processualistici dell'atto pubblico, che colgono la sua idoneità non soltanto a tutelare i diritti individuali in sede giurisdizionale, ma ancor prima a prevenire l'insorgere di una controversia tra le parti, secondo la nota intuizione carneluttiana.

Pubblicazione: in I Quaderni della Fondazione Italiana del Notariato Le Ricerche, N. I/2013.